

La proposta

Codice rosa al pronto soccorso, il Coisp: «La Scuola Allievi Rivera per formare la task force»

CAMPOBASSO. «Le migliori vittorie, le più grandi soddisfazioni, i momenti di vera gioia sono quelli per i quali si sono impiegati più tempo, energia e forza, in cui ci si è spesi completamente». Con queste parole Giovanni Alfano, segretario regionale del **Coisp** - **sindacato di Polizia** - 'saluta' l'attivazione del Codice Rosa al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli di Campobasso. Il segretario ripercorre tutti gli step degli ultimi anni che hanno portato al traguardo: «Partendo dalla Asl 9 di Grosseto (anche lì con il contributo del **Coisp**), quello del "Codice Rosa" è stata un'epidemia virale che interessa ormai molte regioni italiane, passando dal Ministero della Salute alla Scuola Superiore di **Polizia**. La Regione Molise ha fatto proprio questo progetto ambizioso con la Legge regionale numero 15 del 2013, alla cui attuazione aneliamo. Adesso con la recente sottoscrizione del Protocollo d'intesa ispirato dalla Procura Generale della Corte d'Appello di Campobasso finalmente si concretizza l'attivazione del Codice rosa presso il pronto soccorso. Il suo punto di forza sarà una task force inter-istituzionale, una squadra formata da personale socio-sanitario (infermieri, ostetriche, medici, assistenti sociali, psicologi), magistrati, ufficiali di **Polizia** giudiziaria impegnati in un'attività di tutela delle fasce deboli della popolazione, quelle che possono essere maggiormente esposte a episodi di

abuso e violenza: donne soprattutto, ma anche minori, anziani, persone vittime di abusi, discriminazioni sessuali, molestie o violenze anche in ambito lavorativo. La creazione di una Task Force formata da personale delle Asl, della Procura, delle Forze dell'Ordine, delle associazioni di volontariato, delle farmacie, dei centri anti-violenza sarà una necessità improrogabile per le donne vittime di violenza, ma anche per i bambini, gli anziani, i 'cosiddetti diversi' abusati in qualunque modo, e per gli operatori che, nella loro 'solitudine', quotidianamente si confrontano con casi 'limite' che riverberano i loro effetti anche sul loro equilibrio psicologico. Il **Coisp** Molise, accodandosi a quella che è la cosiddetta "attività sindacale" al livello nazionale fatta di lettere, richieste, telefonate, sollecitazioni, si è attivato promuovendo la diffusione della "cultura rosa", partecipando con i suoi stessi dirigenti sindacali a percorsi formativi per "Formatore per la prevenzione della violenza di genere" svolti presso l'Università del Molise e auspica la realizzazione di altro percorso formativo, sfruttando, perché no - la proposta di Alfano - l'instimabile bagaglio professionale del personale e le risorse tecnico-logistiche della Scuola Allievi Agenti 'G. Rivera' di Campobasso, rivolto agli operatori di **Polizia** che prenderanno parte attiva nella gestione di questi eventi critici e che rappresenteranno un anello forte della catena anti-violenza del Codice Rosa». Alfano ricorda poi tutte le iniziative che hanno visto il **Coisp** in prima linea nella lotta alla violenza di genere, come «il Protocollo d'intesa,

tra la Consigliera di Parità della Regione Molise Giuditta Lembo e questa organizzazione sindacale, formalizzando l'impegno bilaterale a promuovere strategie condivise finalizzate ad azioni di contrasto alla violenza di genere. Nel concreto, il protocollo ha sancito diversi impegni: promuovere l'attività formativa, di qualificazione e di aggiornamento professionale degli operatori; favorire la formazione permanente integrata degli operatori che, nei diversi ambiti istituzionali, svolgono attività di prevenzione e di contrasto ad ogni forma di violenza di genere, svolgere attività di prevenzione contro ogni forma di violenza attraverso progetti di informazione e sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado, anche con gli uffici scolastici e regionali». Tra le iniziative più significative il Corso di autodifesa femminile "Fai la mossa giusta", tenutosi presso l'Istituto Tecnico Commerciale Leopoldo Pilla di Campobasso, rivolto alle studentesse, la partecipazione agli "Stati generali delle donne in Molise", tenutosi il 17 aprile 2015, presso l'Istituto Pilla di Campobasso, la sottoscrizione del protocollo d'intesa "Carta europea delle donne nello sport", presso il Comune di Campobasso, documento ideato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) e presentato dall'assessore allo sport del comune di Campobasso, Emma de Capoa, la sottoscrizione di protocollo d'intesa "Non ti amo da morire", avvenuta in data 22/07/2016, presso la Confcommercio Molise di Campobasso, documento ideato contro la violenza di genere, al quale hanno aderito numerose associazioni locali.

